



# SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria  
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Milano, 10 marzo 2020

Cari Soci,

vi scrivo anche alla luce delle nuove indicazioni attive da oggi.

Purtroppo l'emergenza Coronavirus si è estesa a tutta la penisola, ed è necessario che tutti noi, come neuropsichiatri infantili e come operatori e direttori di servizi di NPIA e/o di riabilitazione ci attiviamo per fare per quanto possibile la nostra parte.

Come CD abbiamo deciso di dedicare una sezione del sito a strategie utili per supportare operatori, bambini, adolescenti e famiglie in questo momento così difficile, spero riesca ad essere online entro stasera.

Tanti sono i temi che si pongono: come spiegare a bambini e adolescenti (tanto più se con disturbi NPIA) quanto sta accadendo; come aiutare i genitori a gestire le giornate in casa, da soli, senza supporti esterni, con bambini e adolescenti con disturbi del neurosviluppo; come decidere quali attività dei servizi siano indispensabili e quali possano essere invece rimandate o, soprattutto, gestite da remoto.

E' evidente che non possiamo lasciare utenti e famiglie a casa da soli.

Né continuare a fare arrivare tutti i pazienti, i familiari e gli operatori ai servizi, senza interrogarci caso per caso, rischiando di estendere ulteriormente la diffusione del virus, per di più a utenti fragili.

Nell'esperienza lombarda, così recente e che ancora non avevamo fatto in tempo a condividere, la gestione da remoto degli utenti dei servizi territoriali di NPIA e/o dei servizi di riabilitazione, sulla scorta di esperienze cinesi non ancora pubblicate, è stata ed è sempre di più un elemento fondamentale.

Le linee su cui ci siamo mossi sono state le seguenti:

- In ambito terapeutico-riabilitativo ambulatoriale, gli utenti fragili (SMA, paralisi cerebrali, metabolici, sindromici ecc ecc) sono stati immediatamente spostati su una gestione da remoto (telefono, skype, videoconferenza ecc)
- Gli operatori con problemi di salute che determinano possibili fragilità (immunodepressione, patologie oncologiche ecc) sono stati immediatamente spostati in telelavoro, e hanno effettuato la gestione da remoto dei propri utenti
- Abbiamo mantenuto solo le attività indispensabili, per quegli utenti e famiglie che ritenevamo non potessero essere gestiti altrimenti (ad esempio gli adolescenti psichiatrici con grave psicopatologia) o almeno che non potessero esserlo subito...e li abbiamo progressivamente preparati allo spostamento in remoto e a tollerare le limitazioni che si stavano preparando



# SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria  
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- In ambito semiresidenziale, abbiamo ridotto rapidamente (secondo i criteri sopra indicati) e poi interrotto le attività, gestendo da remoto un supporto intensivo o nelle situazioni più delicate attivando almeno finché è stato possibile e non rischioso interventi educativi domiciliari
- In ambito residenziale terapeutico, abbiamo limitato il più possibile le visite esterne, limitandole alle sole situazioni essenziali in cui i ragazzi non avrebbero retto altrimenti, e potenziando i contatti da remoto con i familiari
- In ambito ospedaliero, sono state mantenute le situazioni non rimandabili, possibilmente evitati gli spostamenti interregionali e garantite tutte le urgenze
- Abbiamo evidenziato e ribadito in tutti i modi possibili che in NPIA e in riabilitazione, tutte le attività possono essere svolte SOLO da operatori con le mascherine chirurgiche, e che le mascherine vanno tenute costantemente sul viso dagli operatori, anche quando non hanno utenti. La nostra attività è attività a stretto contatto con gli utenti, e in assenza di mascherine (e di presidi per disinfettare dopo ciascun utente) le attività non possono essere effettuate, a tutela di tutti. Altrettanto fondamentale il lavaggio delle mani prima e dopo ogni utente, o l'utilizzo di guanti
- Abbiamo interrotto qualunque riunione di visu tra operatori del servizio o con altri servizi, e introdotto riunioni più frequenti e più brevi via teleconferenza o videoconferenza, usando quello che avevamo (skype o altri strumenti)
- Abbiamo potenziato le attività di rete via telefono e skype con le strutture educative residenziali e terapeutiche residenziali in cui sono inseriti gli utenti, e con gli utenti stessi e le famiglie
- Abbiamo strutturato il telelavoro degli operatori, definendo obiettivi e modalità per affiancare utenti e famiglie da remoto, organizzando gruppi per la produzione di materiali di supporto, indicazioni per la strutturazione della giornata a casa, strategie per la riduzione dello stress e tutto quanto man mano poteva essere utile, incluso contribuire al gruppo di supporto per la gestione dello stress degli operatori che sono in prima linea con il COVID, che nelle ex aree rosse sono allo stremo delle energie psichiche
- Abbiamo cercato di diffondere il più possibile appropriate strategie di riduzione del rischio di infezione (strategie a cui come NPIA siamo davvero poco abituati) e sottolineato con tutti i colleghi che essere rigorosissimi nell'applicarle **è una tutela fondamentale per noi e per gli altri**.  
Gli operatori sanitari italiani si stanno infettando molto più di quelli cinesi per l'insufficiente attenzione, e paradossalmente questo avviene soprattutto in aree a basso rischio rispetto ai rianimatori o a chi è costantemente a contatto con COVID. Metteremo al più presto sul sito istruzioni dettagliate.



# SINPIA

Società Italiana di Neuropsichiatria  
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

La possibilità di scambiare esperienze e di farle circolare è in questo momento preziosa, e ogni idea ne fa crescere altre, per cui chiediamo a tutti la massima partecipazione, inviando spunti, materiali, riflessioni, criticità alla sezione del sito che sta andando a nascere.

Facciamo sì che l'emergenza possa diventare un'occasione importante per sviluppare maggiore assunzione di responsabilità collettiva, e nuovi modi di lavorare con utenti e famiglie, sfruttando al massimo le nuove tecnologie: pagine social, messaggistiche individualizzate, applicazioni per smartphone, attività abilitative on line coi software dedicati, tutorials e piattaforme dipartimentali protette ma interattive, strumenti gratuiti di google o di altre piattaforme. I cinesi addirittura ci dicono che queste modalità in alcuni casi sono state più efficaci di quelle classiche, con loro grande stupore. Ci sarà di aiuto per quando l'emergenza finirà, per ricominciare con più frecce nei nostri archi limitando al massimo le ricadute negative.....

Nel frattempo, vorrei ringraziare davvero di cuore, da parte di tutti noi, i colleghi che in tante realtà si sono offerti o sono stati cooptati direttamente nella gestione in prima linea, per supplire alla drammatica carenza di personale conseguente al continuo aumento di casi.

Buona strada a tutti

Antonella Costantino  
*Presidente SINPIA*